

LA CURIOSITÀ UN INSOLITO LIBRO DI PATRIZIA FINUCCI GALLO

Quando 'Sex and the City' scuote le donne musulmane

'I LOVE ISLAM' è la prova provata, audace e forse un po' spudorata, che forse si può affrontare il tema della condizione della donna nel mondo islamico usando delle tonalità un po' più accese rispetto a quelle a cui normalmente si ricorre in questi casi. Il libro di **Patrizia Finucci Gallo** (che sarà presentato alle 18 alla Feltrinelli di piazza Ravennana), riadatta il mito metropolitano di *Sex and the City* alla legge coranica rivelandoci un'immagine inedita, o forse poco conosciuta, della donna musulmana che è decisamente lontana dal ruolo che le attribuisce l'immaginario collettivo. Quello cioè di donna perdente, priva di un ruolo sociale e completamente sottomessa all'uomo e alla religione. «Leggendo un'intervista a Ranja di Giordania — spiega l'autrice che sarà presente alla presentazione e indosserà uno degli abiti della collezione Capsule collection zero che la stilista **Silvia Pizzoli** ha realizzato per questa serata e che saranno abbinati agli accessori disegnati da **Alessandra Lepri** — Mi ha colpito come lei sostenesse con molta convinzione che c'è un modo di vedere le donne islamiche diverso da quello a cui siamo tutti abituati. Certo stiamo parlando di paesi integralisti dove le donne devono rispettare delle regole rigide ma questo non vuol dire che siano delle perdenti. Al contrario, nelle tante interviste che ho fatto per il libro, ho incontrato donne aggressive, creative, che a loro modo combattono contro le regole imposte dai mul-



OGGI DA FELTRINELLI
L'autrice affronta in 'I love Islam' la condizione femminile da un particolare punto di vista

lah...»

In che modo?

«Sono soprattutto le ragazze giovani, quelle che si potrebbero definire di seconda o di terza generazione. Lo fanno attraverso i blog con i quali la comunicazione tra persone si diffonde molto velocemente. La moda costituisce una spinta alla modernizzazione molto forte»

In che senso?

«Nel senso che le ragazze spinte dal desiderio di seguire la moda, cercano di adattare le ultime tendenze occidentali rendendole islamic correct. Ad esempio, in Iran, le ragazze lasciano scivola-

La principessa Ranja di Giordania sostiene che c'è un modo sbagliato di considerare le ragazze islamiche

re il proprio velo quasi fin sul collo di modo che sembri appena appoggiato. Le ragazze provenienti da famiglie benestanti, inoltre, non usano più il velo bensì cappellini o visiere».

Che formula narrativa ha scelto per accompagnarci dentro questo mondo...

«Ho immaginato delle amiche modaiole, come quelle di Sex and the city che entrano in contatto con il mondo islamico perché una di loro si innamorerà di un musulmano. Attraverso la loro esperienza diretta ed il lavoro di una di loro, che fa la giornalista e che per questo intervista alcune donne islamiche, ci permetteranno di ricostruire un qualche ragazze dro diverso. Di capire che sono donne solo apparentemente schiave, perché dentro di loro sono molto libere. Per questo ho pensato che c'era bisogno di dare un po' di colore a queste ragazze!»

Mariangela Latella

GLI APERITIVI DEL CARLINO

Al Royal Hotel Carlton come ad Ibiza



FOLLA delle grandi occasioni ieri sera al Royal Hotel Carlton per il secondo appuntamento con 'Gli aperitivi del Carlino'. Al centro dell'evento la presentazione della guida che Pierfrancesco Pacoda (**nella foto sopra con Andrea Maioli**) ha dedicato all'isola di Ibiza. Mercoledì prossimo la regista Cinzia Th. Torrini, intervistata da Nicoletta Sifos, sarà protagonista della serata intitolata 'Emozioni'. Mentre gli uomini potranno guardare su maxi-schermo la partita Germania-Ghana, le signore vedranno in anteprima le immagini della nuova fiction della Torrini 'Terra ribelle' presto in onda sulla Rai. Si ascolterà anche la colonna sonora interpretata dal protagonista Rodrigo Guirao Diaz, uno dei sex symbol più amati dalle ragazzine.